

2020 anno nero La fotografia dell'emergenza

Dati Inail: in provincia l'aumento degli infortuni è esponenziale
23 morti contro i 3 del 2019. Il peso del Covid e l'allerta sicurezza

di **RICCARDO MARUTI**

■ **CREMONA** L'edizione numero 70 della Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, celebrata ieri anche nel territorio provinciale, ha riacceso i riflettori sui nodi irrisolti della sicurezza sui posti di lavoro. In un anno nefasto - non solo per le statistiche da brividi legate all'emergenza Covid - gli infortuni rilevati dell'Inail nei primi otto mesi sono stati 3.663, con un aumento del 6,2% rispetto ai ai 3.449 casi registrati nello stesso periodo del 2019. Un dato doppiamente allarmante, perché in controtendenza rispetto all'andamento delle altre province lombarde: nel contesto regionale, infatti, gli infortuni sul lavoro sono risultati in calo del 14,7%. Il qua-

dro provinciale appare particolarmente grave rispetto agli infortuni mortali: i 3 episodi del periodo gennaio-agosto del 2019 sono diventati ben 23 nel 2020, ovvero oltre il 12% dei 190 casi fatali riscontrati in Lombardia. Gli infortuni mortali da Covid-19 in provincia di Cremona sono stati 17 sul totale delle 1.422 denunce di infortunio da Coronavirus raccolte dall'Inail. I dati dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro consentono di individuare le professioni più colpite dal Covid-19: tra i tecnici della salute l'80,2% sono infermieri; tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99% sono operatori socio sanitari; tra i medici, la metà è rappresentata da generici, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori e

chirurghi; tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 90,5% sono operatori socio assistenziali; tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 54% sono ausiliari ospedalieri, mentre il 37,8% sono ausiliari sanitari. Nel quadro delle denunce di infortunio per settore, risultano in calo del 33% i numeri sia dell'industria che dell'artigianato. Invece il terziario, in particolare i settori sanitario e socio-sanitario, ha fatto segnare un aumento pari al 4,4%. Dalle casistiche per genere, emerge infine l'incremento dei casi a carico delle femmine (+7,2%) a fronte della significativa diminuzione dei casi che hanno coinvolto i maschi (-26,6%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Infortunati sul lavoro in provincia di Cremona

gennaio-agosto 2020

DENUNCE

3.663 → (3.449 nel 2019) **+6,2%**

INFORTUNI MORTALI

23 → (3 nel 2019)

MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE

40 → (139 nel 2019) **-71,2%**

INFORTUNI DA COVID-19

1.422 → **7,6%** dei 18.779 casi registrati in Lombardia

MORTI SUL LAVORO DA COVID-19

17 → **13,2%** a 129 casi registrati in Lombardia

LE PROFESSIONI PIÙ COLPITE DAL COVID:

